

Il sinodo, esperienza imperdibile di dialogo tra giovani e Chiesa

Quarta scheda - Ritratti di giovani d'oggi

1. *Provocato di continuo*

Credo proprio che non nasca da me. Non ne volevo sapere, ma mi sento continuamente provocato. Ma chi è questo Dio che mi viene a stanare anche dalle fughe che faccio con la mia ragazza/ragazzo? Che cosa c'è al fondo di questa esistenza? Avevo la felicità in tasca e me la sono lasciata portare via da pensieri di fede che credevo di avere già sepolti. Ho trovato qualcosa che non sospettavo ci fosse: che faccio? ma che c'entra una chiesa? Da quali brecce si è fatta strada questa domanda dopo che l'avevo sepolta con tutta la razionalità e la convinzione che avevo in corpo? Ho giocato a fare l'anticlericale, poi mi sono accorto che il problema sono io.

2. *L'autocentrato*

Sono credente, ma non troppo; prego, ma non sempre; credo, ma non per sempre. Tento di nascondere, ma non ci riesco almeno con me stesso. Alla fede rispondo io quando voglio e come voglio. È un campo assolutamente personale e privato del quale non devo rendere conto a nessuno. A volte mi sembra di aver toccato il cielo col dito, e l'indomani di rinnegare tutto perché ne perdo l'evidenza più scontata. Ma caschi il cielo se qualcuno ti tende una mano!

3. *Il neofita*

Sono da poco arrivato al liceo, ma non mi incantano quelli più vecchi di me, tanto più che fanno più cretinate di me, anzi mi sembra che vogliano essere allegri e spensierati come me, ma non ce la fanno. Anche se devo ammettere che vorrei essere più autosufficiente e meno pauroso di quello che mi dicono gli altri.

4. *L'animatore di razza*

Ho portato avanti per anni una fede da animatore/animatrice: tutto per i ragazzi, tutto per il gruppo, tutto per il don, tutto per la causa... Spontaneo, vivo, altruista, una crocerossina da Afghanistan e mi sono trovato svuotato dall'interno. Non posso dire che non credo, ma c'è qualcosa che non gira.

5. *L'ex rientrata*

Le ho provate tutte. La mia vita era uno scatolone con dentro un sacco di cretinate, di tutto insomma. Non ne potevo proprio più. Ho trovato un prete, gli ho parlato, mi ha convinto, ma poi non mi sono più fatta vedere. Sono continuamente sospesa non so dove. Qualche volta mi commuovo, mi si fa tutto chiaro, ma qualcuno mi aiuta a mandare al diavolo tutto. E non ditemi che ho paura di cambiare.

6. *Il convertito*

Mi è venuto un flash, non solo in discoteca; era un altro tipo di flash cui non ero abituato, ero nell'angolino fuori mano dove vanno tutti a calarsi, o in qualche stradina dietro l'oratorio; mi è bastato potermi guardar dentro per aver vergogna di me, ma ci sarà qualcuno dietro questa luce? Ho trovato dopo aver girato tanto, ma che cristiani mi sono visto tra i piedi! Questa gente crede a qualcosa o fa il mestiere di credere? Sono tentato di dimenticare quel flash.

7. *L'ex rassegnato*

Per un bel po' ho fatto a meno di Dio, mi è partita una bella fetta di vita. Qualche mio amico l'ha già conclusa in un incidente, ma mi spaventa l'idea di continuare senza un minimo di grinta. E oggi non ho ancora trovato niente che mi dia un po' di adrenalina. Sarà perché ho chiuso ogni finestra sull'eternità.

8. *Il malato di carriera*

Lo studio mi ha preso, ci riesco pure e credo che farò anche carriera, non voglio essere secondo a nessuno, anche se mi mette ansia; conta avere un ideale, un po' alla volta però sto annusando l'odore dei soldi e penso che lo trasformerò in profumo. Ma mi sento uno straccio. La vita me la devo vivere ancora tutta da solo. I miei amici nicchiano. Ho provato a rientrare in parrocchia, ma danno tutto per scontato. Per loro Gesù Cristo non è una bestemmia, ma un intercalare.

9. *Il «non sarà proprio vero che mi devo fare prete?»*

Avrei mai pensato di sentirmi dentro la voglia di farmi prete? Sì, da ragazzo qualche volta mi attraeva quell'uomo alto, sempre sorridente, capace di sopportarci, sempre deciso a inventare qualcosa di nuovo nel grigiore del paese; poi ho fatto la mia strada, mi sono pure vergognato di essere stato troppo attaccato ai preti e adesso mi ritorna di nuovo quel desiderio. Una mia amica invece mi ha piantato in asso ed è partita per un convento. Scrive email da sballo. È felicissima, proprio perché si è decisa.